

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-616 del 08/02/2017
Oggetto	CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr., sede legale ed impianto in via Cavecchia n. 75 in Comune di Cesena: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA per interventi di miglioramento aziendale
Proposta	n. PDET-AMB-2017-635 del 08/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno otto FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta CO.P.R.A. con sede legale ed impianto in Comune di Cesena in via Cavecchia n. 75 in loc. Calisese per la prosecuzione dell'attività di trattamento e trasformazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) di cui al punto 6.4, lettera b) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Vista la richiesta della ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 14/10/2016, prot. n. PGFC/2016/15146, relativa ai seguenti aspetti:

- **potenziamento zona stoccaggio fanghi:** ancoraggio al terreno della struttura, con contestuale chiusura di tutte le aperture (rimozione tubazioni volanti, limitazione delle chiusure alla coclea di scarico fanghi ed alla sezione di aspirazione) ed utilizzo di cassoni chiusi con botole in sommità, con verifica dell'impianto di aspirazione a lavori ultimati;
- **chiusura flottatore secondario** mediante copertura in plexiglass (in modo da permettere agli operatori il controllo visivo dell'acqua prima dell'uscita allo scarico);
- **chiusura tamburo rotante:** in corrispondenza della grigliatura che viene eseguita nelle acque in arrivo allo stabilimento, chiusura della zona del filtro rotativo con lamiera, con creazione di una botola di ispezione per tamburo ed imbuto, in cui verrà innestata la tubazione di collegamento all'impianto di aspirazione;
- **modifica del campionatore automatico delle acque reflue industriali**, in modo da dotarlo di un rubinetto per svuotare agevolmente il refluo campionato;

Vista la comunicazione prot. n. PGFC/2016/15156 del 17/10/2017 con cui la ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. ha meglio specificato gli accorgimenti tecnici messi in atto per realizzare il potenziamento dell'impianto di aspirazione della zona stoccaggio fanghi;

Vista la nota prot. n. PGFC/2016/15319 del 19/10/2016 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopracitata, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la richiesta di integrazioni prot. n. PGFC/2016/15948 del 03/11/2016 inviata alla ditta

CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. sulla base degli approfondimenti richiesti dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae con nota prot. n. PGFC/2016/15849 del 02/11/2016;

Dato atto che la ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. con nota prot. n. PGFC/2016/17671 del 05/12/2016 ha chiesto una proroga di 30 giorni per la consegna delle integrazioni, concessa da Arpae con nota prot. n. PGFC/2016/17806 del 07/12/2016 nella quale è stato fissato come nuovo termine il 04/01/2017;

Dato atto che la ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. con nota prot. n. PGFC/2017/205 del 05/01/2017 ha consegnato la documentazione integrativa;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/342 del 10/01/2017 con cui Arpae ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento la consegna delle integrazioni da parte della ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. e la tempistica per l'invio di eventuali osservazioni;

Vista la Relazione tecnica inviata dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae prot. n. PGCF/2017/1128 del 26/01/2017, in cui sono stati trasmessi gli aggiornamenti dell'AIA e nella quale sono stati espressi i seguenti pareri:

- parere favorevole al **potenziamento della zona stoccaggio fanghi** con la specifica che nel caso in cui tale soluzione tecnica risultasse insufficiente al fine di limitare le emissioni maleodoranti verrà richiesta una ulteriore modifica consistente nell'installazione di una struttura fissa perimetrata e coperta con pannelli tipo sandwich o di un silos che consenta il carico/scarico dei fanghi in maniera pneumatica;
- parere favorevole alla **chiusura del flottatore secondario** mediante copertura in plexiglass;
- parere favorevole alla **chiusura del tamburo rotante**: in corrispondenza della grigliatura e presa d'atto della chiusura dell'area denominata "cabinotto percolati";
- parere favorevole alla **modifica del campionatore automatico delle acque reflue industriali**;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 438/2012 rilasciata alla ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr., sede legale ed impianto in Comune di Cesena in via Cavecchia n. 75;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

- 1) di **approvare** la richiesta della ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. di modifica non sostanziale di AIA inerente:
 - il potenziamento della zona stoccaggio fanghi;
 - la chiusura del flottatore secondario;
 - la chiusura del tamburo rotante;

- la modifica del campionatore automatico delle acque reflue industriali;
- 2) di **aggiornare** l'AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i., rilasciata alla ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. con sede legale ed impianto in Comune di Cesena in via Cavecchia n. 75 in loc. Calisese, come di seguito precisato:

2.1 viene introdotta la prescrizione n. 48a) al paragrafo **D2.5.4 Prescrizioni relative al contenimento delle emissioni diffuse, sottoparagrafo 2.5.4.3 Gestione delle segnalazioni per cattivi odori** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i., con quanto di seguito riportato:

""

48a). La struttura costituita da telone e metallo della zona stoccaggio fanghi deve essere mantenuta in perfetta efficienza al fine di limitare i cattivi odori provenienti dalla struttura stessa. In particolare l'impianto di aspirazione deve essere sempre acceso e funzionante, il telone deve essere sempre ancorato a terra, non devono essere presenti tubazioni volanti, il telone non deve presentare aperture o rotture e la porta di accesso alla struttura deve essere sempre mantenuta chiusa. La porta di accesso potrà essere aperta solo ed esclusivamente per il tempo necessario a consentire le operazioni di rimozione del container pieno e di inserimento di quello vuoto.

""

2.2 viene introdotto il paragrafo **D2.5.4.4 Locali e aree della zona depuratore posta sotto aspirazione** e la relativa prescrizione n. 49a) di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i., con quanto di seguito riportato:

""

D2.5.4.4 Locali e aree della zona depuratore posta sotto aspirazione

Nella tabella sottostante si riportano i locali posti sotto aspirazione le cui portate vengono convogliate, con apposita condotta, nelle vasche di ossidazione del depuratore.

Aspirazione	Descrizioni dei locali sotto aspirazione	Dimensioni locali espressi in m ³ aria	Vasca di confluenza della condotta di aspirazione
1	Vasca di equalizzazione depuratore	130m ³ a vuoto	Vasca di ossidazione 2
2	Vasca stoccaggio fanghi	45 m ³ a vuoto	
3	Tendone stoccaggio fanghi	69 m ³ a vuoto	
4	Silos stoccaggio fanghi	22 m ³ a vuoto	
5	Flottatore primario	6,9 m ³ a vuoto	
6	Cabinotto percolati	10,3 m ³ a vuoto	Vasca di ossidazione 1
7	Cassone fanghi disidratati	16 m ³ a vuoto	
8	Filtro a tamburo rotante	0,8 m ³ a vuoto	
9	Flottatore secondario	6,9 m ³ a vuoto	

49a). Il processo di depressione delle vasche/locali sopra indicate, che viene effettuato con due pompe da 5,5 Kw, deve essere sempre acceso e funzionante. Qualora si riscontrassero malfunzionamenti di tale sistema di aspirazione ne deve essere data immediata comunicazione ad Arpae Forlì-Cesena.

""

2.3 viene introdotta la prescrizione n. 56a) al paragrafo **D2.6.2 STATO ATTUALE TRANSITORIO: SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE, INDUSTRIALI E METEORICHE** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i., con quanto di seguito riportato:

""

56a). Il rubinetto installato nel campionatore automatico al fine di svuotare agevolmente il refluo campionato deve essere mantenuto in efficienza. Il campionatore deve essere sempre costantemente e regolarmente pulito al fine di permettere un'immediata esecuzione del campionamento da parte dell'organo di controllo.

""

2.4 viene introdotta la prescrizione n. 77a) al paragrafo **D2.7 Immissioni nel suolo** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i., con quanto di seguito riportato:

""

77a). Tutte le materie prime devono essere gestite in maniera da non provocare inquinamenti ambientali. In particolare devono essere stoccate utilizzando accorgimenti atti ad evitare dispersioni (ad esempio conservazione dei prodotti all'interno dei bacini di contenimento, evitando depositi sul piazzale, stoccaggio dei prodotti all'interno degli edifici, ecc.).

""

- 3) di **stabilire** che nel caso la soluzione tecnica adottata per il potenziamento della zona stoccaggio fanghi risulti insufficiente verrà richiesta una ulteriore modifica, al fine di limitare le emissioni maleodoranti, consistente nell'installazione di una struttura fissa perimetrata e coperta con pannelli tipo sandwich o di un silos che consenta il carico/scarico dei fanghi in maniera pneumatica;
- 4) di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 5) di **precisare** che il presente atto va ad integrare l'AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i. che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 6) di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i., ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 7) di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 8) di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr.;
- 9) di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza all'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL di Cesena, nonché alla ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr..

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena**

Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.